

Swimming Pool Party

Il bello non si mangia.

(mia nonna Giustina)

-Certo che ti accompagno io cara.

Mi dice la Gabry con voce flautata e, come calcasse il red carpet, si allontana ancheggiando verso il suo ufficio.

Com'è femminile!

penso, ed è anche una delle donne più intelligenti e più acculturate che io conosca, è solita parlare agli uomini come le maestre della scuola materna parlano ai bambini, e loro gradiscono. Purtroppo però, credo sia affetta da bromidrosi, anche se nessuno sembra accorgersene a parte la Diletta, una collega dell'amministrazione con solo due molari e la licenza elementare, che un giorno era piombata nel mio ufficio dicendomi:

Uè Citterio non è che puoi dire alla tua amica che puzza di sudore?

Io avevo ipotizzato alcune opzioni del genere:

Gabry che deodorante usi?

Oppure:

Gabry hai le tue cose ?

Sai perché

ma poi avevo capitolato ... ci sono cose che non si possono dire senza farsi poi odiare. La sera del Swimming Pool Party della palestra la Gabry arriva puntuale, indossa un vestitino grigio sbracciato, il che mi preoccupa un po', io invece decido di mettere i jeans perché così si vede che non sono al cucco, ma quelli attillati perché in realtà potrei cambiare idea. Completa il quadro una maglietta bianca con pancia un pò in vista, quella che mi aveva fatto guadagnare il titolo di Miss Addominali tra gli amici della Cry, che non conoscono la differenza tra addominali e cartilagini costali, e i sabot che piacciono tanto al mio amico gay.

Che culo! È pieno di cessi!

Penso, guardando le altre invitate, una in particolare che è alta 90 centimetri e sembra il cassetto degli asili dei bambini.

Con il vento a favore e questa compagine potrei farmi un'indolore iniezioncina di autostima.

Nel volgere di cinque minuti il nostro tavolo viene preso d'assalto da alcuni esemplari maschi :

due specie di gemelli di cui uno bello e scemo e l'altro brutto e intelligente

un figaccione marcato a uomo da fidanzata retrò

un microcinquantenne in buono stato di conservazione (tranne l'encefalo)

Lascio che la Gabry, peraltro fidanzata, interagisca col gemello brutto, io invece vengo abbacinata da quello scemo ma bello, avendo scartato il figaccione per questioni di stato e il micro cinquantenne per questioni di stomaco.

Nirvana

Ci sono delle sere in cui tutto sembra filare miracolosamente ed inspiegabilmente liscio. Stasera , al tavolo del testosterone, mi sento gnocca fra le gnocche, apprezzata per il mio aspetto e il mio cervello, quindi così ben disposta nei confronti del mondo da voler credere che persino lo scemo ma bello possa farmi ridere e dimenticare.

In realtà la risposta, la mia risposta, giace poco più in là, seduta di fianco all'ascella

destra della Gabry.

Noto che la Gabry gli sottrae la pizza, che il cameriere gli sta porgendo, con un twirling di spalla che sembra averlo cloroformizzato, noto che il soggetto, il brutto ma intelligente, sembra mite o, più semplicemente, in pace con sé stesso. Capto un frammento di nirvana e capisco che, o devo cominciare anch'io a sniffare le ascelle della Gabry, o devo conoscerlo meglio. Ma prima di completare la riflessione, vittima del gemello bello che mi incalza di battute, me ne dimentico.

La serata si inconclude in prossimità di un lampione sotto il quale scopro che il gemello brutto-ma-intelligente non è brutto e quello scemo-ma-bello non è scemo ma è fidanzato, il che forse è peggio.

Due giorni dopo...

Allungata sulla scrivania come Michelle Pfeiffer nei Favolosi Baker la Gabry mi lambisce col suo timbro felpato:

Guarda Citty... ..che quello che era seduto di fianco a me! Intanto è ingegnere, poi è un ragazzo carino, inoltre è intelligente...

Dai scrivigli una mail !mi ha lasciato l'indirizzo...

(mi chiedo perché la Gabry mi voglia accasare a tutti i costi, ci ha già provato con un suo amico motociclista misogino che assomigliava a Robocop, che a 33 anni era ancora vergine, ma io ero scesa dalla moto praticamente in corsa, alla fine della gita).

Ha lasciato l'indirizzo a te e devo scrivergli io?

Non mi ricordo nemmeno cosa io gli abbia scritto, so solo che era sotto dettatura, so solo che la sera prima ero talmente gnocca che *il-brutto-ma-intelligente-che-sotto-il-lampione-però-è-carino* non mi ha nemmeno risposto e io che stavo così bene prima, mi sono sentita una cacca.

Un anno dopo

Quando sono in palestra mi alleno duramente, tranne quando arriva il gemello bello che si mette a chiacchierare e a fare il simpatico, a discapito dei miei glutei, quindi ho deciso che per sbolognarlo gli chiedo come stia suo fratello (si perché in realtà non è il suo gemello). Che tanto non c'è mai.

Il gemello bello continua a fare lo spiritoso in più ora è convinto che io sia innamorata del gemello intelligente e deve anche averglielo detto- risultato: il gemello intelligente ha ripreso a fare palestra e interagisce con me, forse non è così intelligente.

Modigliani

Ti andrebbe di vedere la mostra di Modigliani?

Mi chiede un giorno il gemello intelligente.

E siccome oltre che intelligente mi sembra innocuo, gli rispondo di sì.

Epilogo

Il gemello intelligente non è affatto innocuo. E' sanamente etero, effettivamente intelligente ed inspiegabilmente in pace con se stesso, tutto ciò mi terrorizza in quanto anomalia antropologica che il mio cervello non riesce a gestire. Comincio a frequentarlo alla disperata ricerca di un bug ma i miei tentativi di boicottaggio falliscono miseramente. Nel tentativo di cogliere il suo lato oscuro inizia una frequentazione del genere:

no non siamo insieme, è uno con cui ho una storia...

ma scopro mio malgrado che l'anomalia antropologica crea dipendenza e mi affascina in quanto completamente *altro da me*, nello specifico:

in macchina non si incazza mai e fa passare gli altri automobilisti,

se gli dico : attento un tir frena!, non mi manda affanculo perché l'ho fatto spaventare ma mi ringrazia,

è sinceramente convinto che io sia bella e senza cellulite,

mi dice le stesse cose che mi diceva il mio psicologo senza chiedermi 50 euro

così un bel giorno, con lo stesso tono con cui mi aveva chiesto di Modigliani mi dice:

Ti andrebbe di sposarmi?

E siccome oltre che intelligente mi sembra unico, gli rispondo di sì.